

**Beatificazione
del venerabile
Servo di Dio
Odoardo Focherini**



Cs. 03

**ODOARDO FOCHERINI
BEATO - 15 GIUGNO 2013**

Uomo libero

Monsignor Francesco Cavina, Vescovo di Carpi

“I santi sono dichiarati tali non per rimanere nel cielo, ma perché devono accompagnare la vita degli uomini. Dopo aver vissuto una breve esistenza a Carpi, Odoardo sta per ritornare perché la sua opera e missione continua. Oggi come allora, la nostra Diocesi ha bisogno di lui, perché ci ricorda una verità fondamentale che appartiene a ogni discepolo di Cristo: il martirio accompagna il cammino della Chiesa, che cresce, trova la sua ragione più profonda nell’essere partecipe del destino stesso di Gesù.

La testimonianza di vita cui questo ci richiama, deve raggiungere tutte le situazioni quotidiane: per amore di Cristo e dei fratelli, Focherini ha fatto della sua vita, del suo lavoro, dell’amore per la sua famiglia, della sua attività di giornalista, una continua offerta al Signore, così come ha appreso maturando e impegnandosi in seno alla tradizione spirituale dell’Azione cattolica.

Sottolineo inoltre l’importanza delle relazioni, cui egli non si è mai sottratto, offrendo il suo tempo e le sue migliori energie, e che ha valorizzato in una dimensione anche soprannaturale, come ci dimostrano i suoi scritti. La realtà della sua vita ci ricorda che noi siamo stati voluti e creati da Dio per questa relazione con Lui e con i fratelli.

Focherini è l’uomo della libertà: per questo ha potuto offrire la sua vita. La sua libertà nasce in lui dall’adesione alla Verità che è Cristo e proprio perché si è fatto discepolo di Cristo ha potuto essere libero, ha vissuto la sua fede a 360 gradi.

Raccontava un nostro sacerdote diocesano, don Giuseppe Tassi: ‘Più volte ho visto Odoardo arrivare trafelato qualche minuto prima dell’una a fare la comunione (allora l’una era l’ora faticosa, una volta scoccata non si poteva più distribuire l’Eucaristia, tanto che in seguito il vescovo monsignor Pranzini gli dette il permesso di farla anche se l’ora era trascorsa). Odoardo ne aveva bisogno. Ho capito poi tutto il resto fino all’offerta suprema: quella comunione quotidiana, quell’ostinata comunione quotidiana, non era solo la molla della sua dedizione appassionata alla causa del Regno. Era anche il tramite della sua comunione con i ragazzi, i giovani dell’Ac che lì, Gesù e lui uniti, se li portavano in cuore perché potessero imparare a crescere liberi da tutto e da tutti, persino da se stessi per vivere totalmente la gioia dell’amore a Dio e ai fratelli. È da quell’incontro che è maturato via via l’uomo, il cristiano, lo sposo e padre, l’apostolo, il martire. E la testimonianza di Odoardo, ne sono convinto, è nata da quell’incontro quotidiano’.

Ci ricorda infatti il Concilio, di cui celebriamo il 50esimo anniversario, e ce lo ricorda anche l’Anno della Fede che stiamo vivendo: chi incontra Cristo diventa più umano, più autentico. Odoardo si è sporcato le mani in ogni ambito di vita, anche correndo il rischio di non essere capito, ma ha accettato di essere profezia nel mondo, ed è questa la missione di ogni cristiano”.

Informazioni

www.odoardofocherini.it – www.carpi.chiesacattolica.it

Ufficio stampa della Diocesi di Carpi

via D. E. Loschi 8, 41012 Carpi (MO) - ufficiostampa@carpi.chiesacattolica.it

Referente Tavolo di lavoro per la Beatificazione del Servo di Dio Odoardo Focherini
Bellochio Benedetta, cell 338 4286662 - 335 5264872

Odoardo Focherini, il primo giornalista italiano beato

Una luce per i professionisti dell'informazione

Con grande piacere l'Ordine nazionale dei giornalisti partecipa alle iniziative promosse per la beatificazione di Odoardo Focherini, il primo giornalista beato italiano. Incarna e unisce le virtù professionali e quelle civili, il senso della famiglia, quello del lavoro, della patria, della solidarietà. Sul suo esempio possono e devono riflettere e agire tutti coloro che fanno del giornalismo un mestiere "forte", alla ricerca della verità, curiosi nell'indagine, testimoni del fatto, interpreti del servizio. Focherini è stato il massimo esempio di una "normalità" divenuta evento straordinario.

E' perfino banale sottolineare che il mondo di oggi ha bisogno di esempi. Non solo i giovani attendono, anche inconsciamente, precisi e fecondi punti di riferimento. Tutte le generazioni non possono subire passivamente le decisioni assunte chissà dove; le notizie lanciate da chissà chi; i mondi mirabolanti promessi da chissà quale mago della felicità consumistica. La realtà della testimonianza, hic et nunc, è la via maestra – difficile, non va nascosta – di un percorso di vita finalmente autentico.

Focherini è una luce che rischiarava questo cammino. Lo è particolarmente per i giornalisti di oggi, alle prese con un groviglio di problemi legati alle nuove professionalità, ai new media, a un precariato dilagante e fonte di sfruttamento e dunque grave minaccia per la libertà, ai pericoli della notizia-consumo, al cinismo di una società che ingurgita tutto.

Alberto Lazzarini

Presidente Commissione Cultura Ordine nazionale Giornalisti

Soddisfazione e orgoglio per i giornalisti cattolici

Esempio di coraggio

Soddisfazione e orgoglio. Questi gli stati d'animo che proviamo noi operatori dell'informazione di fronte alla beatificazione di Odoardo Focherini. Soddisfazione perché si tratta del giusto coronamento, il sigillo finale, di un processo iniziato nell'ormai lontano 1996. Orgoglio perché Focherini è uno di noi, un comunicatore, un giornalista. Ora la sua beatificazione lo trasforma in un punto di riferimento obbligato per chi lavora nel nostro settore professionale e, nello stesso tempo, si riconosce nei valori della Chiesa cattolica.

Il suo coraggio, che lo spinse a non voltarsi dall'altra parte in un momento drammatico della nostra storia recente e a dedicarsi agli altri fino all'estremo sacrificio, quello della vita, deve essere anche il nostro coraggio. Ci deve illuminare, guidare, spingere ad essere, nell'esercizio quotidiano della professione giornalistica, "cittadini degni del Vangelo", per dirla con San Paolo. Un coraggio che a volte può voler dire andare "controcorrente", con l'obiettivo di ripristinare il primato della verità e dei valori morali.

Noi giornalisti cattolici la figura di Focherini l'abbiamo sempre studiata e valorizzata attraverso le tante iniziative che in questi ultimi anni gli abbiamo dedicato, spinti dalla volontà di trovare ispirazione da un esempio così alto sul piano umano e spirituale. Oggi, che è diventato Beato, da parte nostra ci sarà anche la devozione, una devozione che si esprimerà attraverso la preghiera.

Antonio Farnè

Presidente UCSI Emilia Romagna

Informazioni

www.odoardofocherini.it – www.carpi.chiesacattolica.it

Ufficio stampa della Diocesi di Carpi

via D. E. Loschi 8, 41012 Carpi (MO) - ufficiostampa@carpi.chiesacattolica.it

Referente Tavolo di lavoro per la Beatificazione del Servo di Dio Odoardo Focherini

Bellocchio Benedetta, cell 338 4286662 - 335 5264872